



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

1° Maggio 2021

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LASICILIA



LASICILIA.it

Ragusa

SABATO 1 MAGGIO 2021 - ANNO 77 - N. 119 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

COVID

**Aliquò: «In equilibrio
lungo un filo rosso»**

MICHELE NANIA pagg. II-III

COVID

**Il prefetto: «Non
roviniamo tutto»**

FILIPPINA COCUZZA pag. I

LA RIFLESSIONE

«Un Primo Maggio
senza piazza»

PEPPE SCIFO pag. V

Aliquò: «Camminiamo ancora sul filo rosso»

L'intervista. Il direttore generale dell'Asp: «Abbiamo rischiato grosso, adesso va meglio ma l'emergenza resta tutta»
«Troppi attacchi strumentali e troppi esperti: chiudo il mio profilo Fb. I medici? Tutti vaccinati, ora sfidano l'infarto»

«In Rianimazione c'è un ragusano di 35 anni che prima del virus stava benissimo e non aveva patologie»



Il direttore generale dell'Asp Angelo Aliquò (nella foto) fa il punto della situazione in provincia: «Nelle scorse settimane abbiamo rischiato di finire in zona rossa per l'incidenza dei contagi schizzata in alto, ora va meglio ma siamo ancora in piena emergenza». «La prima linea rischia di meno il contagio perché è tutta vaccinata, ma ora rischia l'infarto perché il superlavoro non è affatto finito». Le varianti corrono: «In Rianimazione abbiamo un giovane di 35 anni che prima del Covid stava benissimo e non soffriva di alcuna patologia».

MICHELE NANIA pagg. II-III

FESTA IN MASCHERA

PRIMO MAGGIO. Un'altra ricorrenza importante blindata dalle regole anticovid. Il segretario Cgil di Ragusa, Scifo: «Pensiamo alla prossima, e sfruttiamo le nuove opportunità»

L'INTERVENTO pag. V

IL PREFETTO

NON SPRECHIAMO IL VANTAGGIO O BRUCEREMO UN'ALTRA ESTATE

FILIPPINA COCUZZA*

Continua incessante la programmazione e la rimodulazione dei servizi di controllo del territorio in vista del fine settimana, che coincide con la ricorrenza del 1° maggio, festa dei lavoratori, durante il quale, complice il bel tempo, sarà necessario intensificare ulteriormente l'attività di vigilanza delle Forze dell'Ordine e delle Polizie locali al fine di fare, ancora una volta, comprendere, al di là dei "colori", l'importanza del rigoroso rispetto delle misure di contenimento e dei comportamenti da adottare:

- Indossare la mascherina;
- Igienizzare spesso le mani;
- Mantenere le distanze.

L'eventuale passaggio in zona "gialla" piuttosto che "rossa", infatti, non potrà avvenire, o se avverrà durerà il breve volgere di un mattino, qualora si dovessero ripetere i comportamenti irresponsabili dell'estate scorsa, sottovalutando l'emergenza sanitaria o in alcuni casi cedendo ad un facile negazionismo senza fondamento e figlio di mera condivisione sui social piuttosto che fondato su basi scientifiche!

CONTINUA A PAG. V

Primo Piano

Aliquò: «Sul filo rosso tra attacchi ed eccessi la mia sanità funziona»

L'intervista. Il dg Asp: «Abbiamo rischiato negli scorsi giorni ma è ancora emergenza, in Rianimazione c'è anche un 35enne»

MICHELE NANIA

(I contagi anche se di poco aumentano costantemente e sono oggi più di 1500 in tutta la provincia, i ricoverati sono costantemente una sessantina, e dall'inizio della pandemia le vittime sono 243. Oggi e festa, domani pure e col gran caldo appena arrivato per tenere a bada soprattutto i giovani, ma non solo loro, saranno guai).



Direttore Aliquò, ci dia buone notizie.

«Spiacente ma non ne ho. Se ci atteniamo ai numeri, siamo nel pieno della pandemia. Certi giorni registriamo un po' meno positivi, i ricoveri sono sempre quelli, anche se abbiamo toccato il record dei 900 tamponi al giorno. E non è detto che questa sia una notizia tutta positiva: so di persone che ci tengono a farlo per essere più tranquilli e andare fuori, non già per proteggere se stessi e gli altri».

Quindi il rischio è ancora elevatissimo.

«L'ho appena detto, non ci sono numeri rassicuranti, e siamo andati vicinissimi al limite massimo che determina la zona rossa».

Qual è oggi questo limite?

«Si entra dritti in zona rossa con un'incidenza di 803 nuovi positivi in una settimana su scala provinciale. Siamo arrivati a 625, ora il dato è un po' sceso ma è sempre alto: lo monitoriamo continuamente, sperando non aumenti, e abbiamo deciso di fare il punto il prossimo mercoledì».

La media poi si fa su tutti i Comuni. Ci sono buoni e cattivi?

«Sì, alcuni sono meno rispettosi delle regole e sono ora un po' più nei guai grazie, si fa per dire, alle varie scampagnate e celebrazioni varie. Io sono un po' stanco di ripetere sempre le stesse cose, ma chi si stanca di più sono i medici, gli infermieri e tutto il personale in prima linea che ha mai smesso di esserci. Noi possiamo anche permetterci di essere stanchi, loro no: e ad oggi contiamo 243 morti».

Il problema oggi sono le varianti? È essenzialmente quella inglese?

Che contagia di più e ora colpisce anche i più giovani...

«Esattamente: abbiamo in rianimazione un giovane di 35 anni che prima del Covid stava benissimo».

Ed è già cominciato un fine settimana pericolosissimo anche sul fronte dei più giovani. Siamo preparati ad affrontare un'emergenza ancora più grave? Una fase quattro?

«Siamo preparati e lo dimostriamo tutti i giorni, ma non dobbiamo esagerare. Le regole ci sono perché si rischia ancora la vita».

E però non remano tutti, intendo sul territorio, nella stessa direzione?

«Alcuni Comuni sono in campagna elettorale e da lì spesso partono attacchi all'Asp che davvero non hanno senso. Ognuno mi dice come dovrebbe fare il mio mestiere, e lì si entra in un

che alla lontana».

Mi verrebbe di dire ben le sta. Chi gliela porta a scherzare sui social, in questo clima e nel suo ruolo... «Infatti ho deciso di chiudere il mio profilo Facebook».

Tanto l'attaccano comunque per i suoi atti, vero?

«Il più delle volte pretestuosamente. Se io dico e ripeto cento volte che il centro vaccinale di Scicli non chiude e mi ritrovo comunque un attacco politico, che devo fare mi sparo?»

Lo vogliamo chiarire una buona volta questo caso Scicli?

«Non esiste un caso Scicli. Noi abbiamo un obiettivo che è di raggiungere 3000 vaccini al giorno e secondo me ci possiamo arrivare. A Scicli un punto era frequentatissimo e l'altro no. Unificheremo il centro al Busacca e utilizzeremo anche il centro della Protezione civile. Stessa cosa a Ragusa: potremmo utilizzare l'ex facoltà di Medicina alla zona Asi per incrementare i vaccini. Puntiamo sui grandi numeri anche a Vittoria e a Modica. Se domani si apre ai cinquantenni dobbiamo trovarci pronti».

Torniamo alla prima linea: medici, infermieri, volontari e chi come loro non si ferma da un anno e mezzo. Che tipo di supporto hanno ricevuto?

«Intende economico?»

Intendo di qualunque tipo.

«Sono loro il motivo per cui mi arrabbio così tanto di fronte agli attacchi: sono persone che si stanno davvero

massacrando di lavoro: ora rischiano



PRIMA LINEA. «Oggi

rischiano meno col virus perché tutti vaccinati, ma rischiano l'infarto. Anche se ora non mancano i supporti, dai volontari ai medici di famiglia»

di meno col virus perché sono tutti vaccinati, ma rischiano l'infarto perché si stanno davvero sacrificando. E tuttavia ora qualche supporto c'è: volontari, medici di famiglia. Che vengono a vaccinare negli hub e anche a domicilio: circa 200 al giorno».

E poi c'è sempre l'altra sanità... «Ha fatto bene a ricordarlo. A noi basta mezzo risultato positivo per dimenticare il malumore. Abbiamo incrementato prestazioni e operatività, penso alla radiologia interventistica, agli ictus che oggi affrontiamo con successo a Ragusa e a Modica, ai centri che continuano regolarmente. Parto, ora si lamentano perché i padri non possono ancora entrare in sala parto, ma hanno una vita per godersi i figli. Che a noi interessa far nascere».

Terzo giorno di seguito senza un decesso diminuiscono i ricoveri, salgono i positivi

CARMELO RICCONTI LA ROCCA



Terzo giorno consecutivo, in provincia di Ragusa, senza decessi di persone positive al Covid 19. Rimane così di 243 il numero delle persone residenti in provincia e risultate positive al Coronavirus, decedute dall'inizio della pandemia. Per quanto riguarda i contagi, la curva continua la sua lenta ma inesorabile ascesa. Sono adesso 1559, complessivamente, le persone positive in provincia (mentre ieri erano 1553) e, di queste, 1486 - cioè 12 in più rispetto al giorno precedente - si trovano in isolamento domiciliare - 17 sono ospiti della Rsa di via Giovan Battista Odierna a Ragusa e 56 ricoverati nei reparti Covid degli ospedali Giovanni Paolo II e Riccardo Guzzardi di Vittoria.

Di seguito la situazione dei contagi, per Comune, confrontata con il giorno precedente: Acate 31 (-), Chiaramonte 18 (-), Comiso 255 (+6), Giarratana 11 (-), Ispica 28 (-), Modica 129 (-), Monterosso Almo 7 (-),

Pozzallo 70 (+4), Ragusa 432 (-4), Santa Croce Camerina 50 (-2), Scicli 71 (-), Vittoria 384 (+8). Diminuisce di ben 6 unità il numero dei ricoverati che passano dai 62 di ieri a 56 e sono così distribuiti: 55 al Giovanni Paolo II (26 in Malattie Infettive, 13 in Area Grigia e 16 in Terapia Intensiva). Una persona è invece ricoverata nell'Area Covid del Guzzardi di Vittoria.

Infine, sono 9200 (13 in più rispetto a ieri) le persone ragusane guarite dal Covid dall'inizio della pandemia mentre, in totale, sono stati realizzati 468.394 tamponi (2556 in più rispetto al giorno precedente): 126.050 molecolari, 22.330 sierologici e 320.014 test rapidi.

E continuano gli appelli dei sindaci che, preoccupati degli assembramenti che si potrebbero creare questo weekend, invitano tutti al rispetto delle regole. Nella giornata di ieri il sindaco di Ispica, Innocenzo Leontini, dalla sua pagina Facebook ha diffuso un audio messaggero rivolto ai propri concittadini: «Oggi ri-

ha affermato - nella nostra città i positivi si attestano a 28, significa che dal 20 aprile ad oggi siamo arrivati quasi al doppio. I contagi sono quindi aumentati e avrà sicuramente contribuito qualche negligenza commessa il giorno 25 aprile. Che il primo maggio non sia occasione di scampagnate irresponsabili fondate sugli assembramenti senza misura e senza limiti. Che anche il primo maggio, quindi, sia vissuto proprio con la correttezza di chi sa che sta vivendo un momento difficile, insieme alla sua comunità. È importante perciò indossare le mascherine, non fare inviti a dismisura ed evitare le superficialità che ce la farebbero pagare cara. Se l'impennata dei contagi dovesse verificarsi dopo il primo maggio, rischieremo di andare verso la zona rossa. Per questo primo maggio, quindi, comportiamoci bene: indossiamo la mascherina, rispettiamo il distanziamento ed evitiamo i contatti a dismisura che potrebbero determinare dei focolai».



FESTA. I timori dei sindaci per il weekend. Leontini: «Gli errori li pagheremo»

DALLA PROVINCIA



VITTORIA

«Dalla denuncia alla ricostruzione»

"Giovedì è stato il momento della denuncia, sono fiducioso che ora sarà quello della costruzione e della responsabilità". A dirlo Pietro Gurrieri, candidato sindaco a Vittoria per il Movimento 5 Stelle e Città libera, che ha mostrato ciò che avviene nel tamponi point presso la Fiera Emaia di Vittoria.

«Nessun servizio al banco, 615 bar penalizzati»

Sono stati 615, in provincia di Ragusa, i bar e altri esercizi simili senza cucina legalmente in attività nel 2020. Lo rivela il centro studi di Fipe Confindustria Sicilia che giudica "giuridicamente incomprensibile e senza alcun fondamento di sicurezza sanitaria" la circolare dello scorso 24 aprile, con cui il ministero dell'Interno ritiene che il Dl "Riaperture" vieti ai bar la possibilità di effettuare la somministrazione al banco. "Si tratta - evidenzia il presidente di Confindustria Sicilia Gianluca Manenti - di un'interpretazione che nessuno si aspettava considerando che il decreto non esclude espres-

samente il consumo al banco ma, al contrario, ha voluto specificare con quali modalità può avvenire il consumo al tavolo (esclusivamente all'esterno fino al 31 maggio). D'altra parte, dopo 14 mesi di blocco delle attività di ristorazione, almeno l'aspettativa di una regolamentazione puntuale non dovrebbe essere tradita: in zona gialla, a cui si spera la Sicilia possa approdare presto, i bar hanno sempre avuto la possibilità di effettuare la somministrazione al banco anche in virtù del fatto che si tratta di un consumo veloce, che non implica una lunga permanenza all'interno degli esercizi. In so-

stanza, stando alla circolare del ministero dell'Interno, la somministrazione al bancone non si potrà fare prima del 1° luglio mentre a partire dal 1° giugno sarà possibile consumare al chiuso ma al tavolo. Un paradosso giuridico e sanitario". "E' un attacco al modello di offerta del bar italiano - dichiara Dario Pistorio, presidente di Fipe Sicilia - che si differenzia da quelli degli altri Paesi proprio perché basato sul consumo al banco. Un provvedimento punitivo ingiustificato anche sotto il profilo scientifico sui rischi sanitari che si corrono".

MICHELE FARINACCIO



L'obiettivo è di assicurare il servizio al banco se arriva la zona gialla

Un Primo Maggio senza piazza ma guardiamo già al prossimo

La speranza. Con la pandemia anno devastante per tutte le categorie di lavoratori ma esistono le premesse per un rilancio economico e sociale soprattutto al Sud

PEPPE SCIFO*

Per la seconda volta il Primo Maggio sarà una giornata segnata dall'assenza delle piazze a causa delle condizioni generali legate alla pandemia. Il Paese dalla proclamazione dello stato di emergenza è allo stremo, con larghe fasce di popolazione in sofferenza sotto il profilo della salute, per i lutti. A pagare il prezzo più alto lavoratrici e lavoratori precari, discontinui, e chi aveva già una condizione di lavoro nero o irregolare.

In una situazione come quella del nostro territorio, dove spesso i contratti sono formalmente part time, con un lavoro retribuito poco e con le svariate forme cosiddette atipiche, l'impatto è stato ed è devastante. Nella ristorazione abbiamo registrato finti contratti a chiamata dove in maniera furtiva venivano sistematicamente dichiarate poche ore di lavoro settimanale e le lavoratrici e i lavoratori si sono visti arrivare assegni di cassa integrazione con importi di circa 100/150 euro mensili del tutto insufficienti a garantire la sopravvivenza.

Poi c'è il mondo del lavoro "ufficiale"

Il segretario Cgil **Peppe Scifo** e la festa «blindata», le risorse in arrivo e l'impegno del sindacato per far sì che funzionino

dove la crisi ha avuto doppio impatto: sui lavoratori dei settori essenziali esposti al rischio quotidiano di contagio, e gli altri invece costretti a restare a casa in cassa integrazione. Sono 3.501 le denunce di infortunio sul lavoro da Covid 19 in Sicilia, su un totale nazionale di 131.000, tra questi ci sono stati anche diversi decessi a partire dalla categoria più colpita, cioè i lavoratori della sanità.

Il ricorso alla cassa integrazione presenta dati drammatici: 140 milioni di ore di cassa autorizzate per il 2020 rispetto ai 9 milioni del 2019 con un incremento del 1.306%. Dati pesanti che colpiscono ancora di più. Un singolo lavoratore in CIG a zero ore ha visto ridurre il proprio reddito di circa 5900 euro al netto delle tasse.

Oggi esiste anche l'opportunità di impiegare le risorse del piano Next Generation EU. La CGIL di Ragusa è fortemente impegnata in questo percorso per affermare la necessità di destinare una parte considerevole delle risorse al sud, per cercare di ridurre il divario atavico rispetto al nord. Occorre dotare la Sicilia di una infrastrutturazione capace di mettere a sistema le risorse ambientali, paesaggistiche, culturali assieme alle diverse eccellenze sul campo agroalimentare, industriale e del manifatturiero.

Su alcuni aspetti del piano occorre generare un'alleanza tra istituzioni territoriali e parti sociali affinché alcuni progetti possano realizzarsi coerentemente ad un'idea di cambiamento. C'è il tema della transizione ecologica che interessa il territorio sotto due aspetti: il primo la necessità di impiantare infrastrutture e sistemi per gestire i rifiuti in chiave pubblica, e il secondo, quello della conversione della serricoltura in chiave eco sostenibile. Poi strade, autostrade, aeroporto, porto e il rilancio dei collegamenti ferroviari.

Sul piano della infrastrutturazione sociale non può essere rinviabile l'intervento sulla sanità pubblica. L'istruzione a partire dalla necessità del prolungamento del tempo scuola per combattere la povertà educativa e fornire una buona formazione ai pari degli altri Paesi europei. Le riforme e gli investimenti in materia di politiche del lavoro sono integrati dalla previsione di un Piano d'azione nazionale volto a rafforzare la lotta al lavoro sommerso nei diversi settori dell'economia. Il Piano prevede un rafforzamento dell'Ispezzorato nazionale del lavoro, attraverso l'assunzione di circa 2.000 nuovi ispettori su un organico corrente di circa 4.500.

Il Primo Maggio rappresenta la festa e la solidità, età internazionale tra le lavoratrici e i lavoratori di tutto il mondo. Impegniamoci perché il prossimo possa celebrarsi senza restrizioni, con la pandemia alle spalle e con già qualche conquista che sicuramente ci sarà solo se le lavoratrici e i lavoratori riconquisteranno il proprio protagonismo.

*SEGRETARIO GENERALE CGIL RAGUSA



Anche quest'anno una festa del Primo Maggio senza piazza

Lunedì onorificenze in prefettura

Lunedì 3 maggio alle 12 il prefetto **Filippina Cocuzza**, nel corso di una breve cerimonia presso il Palazzo del Governo, in forma estremamente ridotta, consegnerà le onorificenze dell'Ordine "Al Merito della Repubblica Italiana" conferite dal Presidente della Repubblica con decreto del 27 dicembre 2020 a 14 cittadini che si sono distinti per il loro impegno professionale e sociale profuso nei confronti della comunità iblea e che si sono resi particolarmente benemeriti nei confronti della Repubblica. Gli insigniti sono **Franco Sarnari**, Concetta Caruso, Grazia Dormiente, Accursio Craparo, chef di fama internazionale, Clementina Fiorentino, Carmelo Floriddia, Isabella Giusto, Salvatore La Rosa, Carmelo Lauretta, Luigi Licitra, Franco Polizzi, Federico Russo, Carmelo Ruta, Giuseppina Torre.

LE RIFLESSIONI DI CARASI (GISL) E LIONTI (UIL)

RAGUSA

Gruppo anarchico oggi in piazza

m.f.) Primo maggio di protesta, questa mattina a Ragusa, organizzato da Gruppo anarchico, Cub e Comitato di Base No Muos. L'appuntamento è dalle 10 alle 13 in Piazza San Giovanni. Alle 11 è in programma un comizio di **Pippo Gurriero**. "Il Primo Maggio - scrivono gli organizzatori - è nato scomunicato, sovversivo, internazionale, perché muoveva dalla consapevolezza che un'offesa fatta da una persona o ad una classe in un qualsiasi paese del mondo rappresentasse un'offesa fatta a tutti. E' necessario riprendere lo spirito internazionalista del Primo maggio".

«La scommessa sarà il futuro fondamentale programmare»

«Come sindacato siamo impegnati a difendere l'apparato produttivo di questo territorio, il lavoro, e facciamo appello a tutte le forze politiche, istituzionali, sociali, imprenditoriali, associative a sostenere con determinazione nei confronti del governo centrale e della Regione Sicilia politiche di rilancio e sviluppo a partire dall'utilizzo delle risorse contenute nel Recovery Plan. E' una fase molto complessa quella che ci troveremo davanti. Non possiamo più stare a guardare. Sono necessari fatti concreti senza i quali il recupero del terreno perso sarà molto più complicato». Lo dice la segretaria generale del-

l'Ust Cisl Rg Sr Vera Carasi in occasione del Primo maggio. Aggiunge il segretario territoriale della Uil, **Luisella Lioni**: «Dall'agricoltura al turismo, dalla sua storia e le bellezze del territorio, Ragusa può e deve ripartire. E lo deve fare in tutti i settori partendo da un progetto di sviluppo e investimenti che preveda anche la rigenerazione e digitalizzazione della Pubblica amministrazione per approntare una semplificazione burocratica ed amministrativa degli adempimenti e delle procedure autorizzative. Devono essere potenziate le infrastrutture dei trasporti, della logistica, della mobilità locale e delle reti digitali». ●

IL PREFETTO DI RAGUSA FILIPPINA COCUZZA SULLA PANDEMIA, LA FESTA, I GIOVANI E IL RISPETTO DELLE REGOLE

DALLA PRIMA PAGINA

I controlli interforze, pertanto, saranno ancora una volta intensificati, ma è auspicabile che a prescindere da essi si possano finalmente, con alto senso di responsabilità, mettere in pratica tutte le misure e i divieti imposti senza attendere che ci sia sempre qualcuno a richiamare la nostra attenzione.

Non è più tollerabile che occorra sempre che ci sia chi vigila e ci ricordi il rigore ed il rispetto per noi stessi e per gli altri: serve senso di responsabilità da parte di tutti evitando i tentativi per eludere le prescrizioni imposte.

In tale contesto fondamentale appare la più rigorosa disciplina nei comportamenti, soprattutto dei giovani, e non appare secondario il ruolo dei genitori al fine di sensibilizzare i ragazzi per i quali, con grande sforzo, è stata avviata dallo scorso 26 aprile la

NON BRUCIAMO ADESSO LA PROSSIMA ESTATE



I controlli saranno intensificati, ma davvero si deve ricordare che esistono delle regole?

didattica in presenza, seppure ancora non al 100%, nella consapevolezza della indiscussa importanza tanto dell'istruzione, quanto della socializzazione, momento di crescita e di sviluppo intellettuale e sociale di cui finora sono stati privati.

La scuola, infatti, dai dati statistici, non rappresenta un luogo di contagio, e pertanto, grandi sforzi si stanno concentrando per favorire gli spostamenti sui mezzi pubblici in massima sicurezza. Per converso, però, non mancano altre occasioni di socializzazione e di "assembramento" nei tradizionali luoghi di ritrovo non sempre e non solo nel rispetto delle regole.

E' comprensibile che l'esuberanza dei ragazzi sia oramai, dopo così tanto tempo, incontenibile, ma rivendicare la scuola in

presenza e nel contempo, pretendere legittimamente servizi di trasporto che garantiscano sicurezza, comporta altresì che, al di fuori dell'ambito scolastico i ragazzi stessi, con altrettanta determinazione, rispettino le restrizioni ed evitino di contribuire, involontariamente, alla diffusione del virus. Per se stessi, per le loro famiglie, per gli altri compagni e i docenti.

La bella stagione, è indubbio, favorirà la voglia di un ritorno alla normalità, alla vita e alle occasioni all'aperto ed è legittimo, ma se vanificano i sacrifici finora fatti ed il vantaggio che via via si sta acquisendo con la vaccinazione non ci libereremo più di questo incubo che sembra allontanarsi ma che rischia di tornare nuovamente riportandoci indietro e togliendoci il gusto di vivere questa primavera e più in là... l'estate!

* Prefetto di Ragusa

Vittoria, migliora il depuratore di Mendolilli

Gli interventi. La Commissione ha deliberato la sistemazione strutturale dell'impianto con la sostituzione del sistema di grigliatura dei reflui in ingresso per bloccare il materiale più ingombrante e ripulire le acque

➊ Il commissario unico per la depurazione non si è ancora mosso

➋ «Garantito un servizio utile per Scoglitti in vista dell'estate»



Alcuni degli interventi effettuati al depuratore di Mendolilli

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. Se la carenza d'acqua e l'obsolescenza del depuratore di contrada Mendolilli sono le vere metastasi della città di Vittoria, bene fa la Commissione straordinaria a dedicare impegno alla soluzione di questi due mali: il tempo c'è. Secondo voci di corridoio si dovrebbe votare domenica 10 ottobre. Filippo Dispenza, Gaetano D'Erba e Giovanna Termini avranno ancora 5 mesi pieni e l'estate d'avanti per alleggerire il lavoro al sindaco che verrà nel prossimo autunno. Vediamo cosa bolle in pentola.

I tecnici del Comune, coadiuvati da personale di ditte esterne, hanno provveduto a sostituire il sistema di grigliatura dei reflui in ingresso al depuratore comunale. Tale dispositivo serve a bloccare il materiale più ingombrante in modo da consentire una depurazione più efficiente e a dare beneficio alla qualità delle acque in uscita. Altri lavori hanno interessato la parte elettrica, anch'essa ormai obsoleta. Lavori, dicono a palazzo Iacono, necessari per consentire al prof. Maurizio Giugni, commissario straordinario per il depuratore, di migliorare la qualità delle acque in uscita prima degli interventi risolutivi. Come è noto nessuna amministrazione ha potuto occuparsi del depuratore essendo la struttura commissariata

dal governo Crocetta nel 2015, primo commissario Vania Contraffatto e adesso Maurizio Giugni. Nonostante il commissariamento del depuratore, la Commissione straordinaria ha dato mandato agli uffici comunali di effettuare questi lavori strutturali allo scopo di salvaguardare l'ambiente nell'attesa che si realizzino le opere che sono di competenza del commissario unico per la depurazione.

L'altra opera in cantiere, della quale ci siamo occupati nel mese di marzo scorso, è la progettazione di ulteriori 26 chilometri di rete fognaria, oltre a quella già individuata per servire tutto l'abitato di Scoglitti. Inoltre, il commissario, ha già avviato la progettazione del potenziamento e adeguamento del depuratore di Vittoria. L'obiettivo è il superamento della procedura di infrazione riferita all'aggio-

merato di Vittoria, coinvolto nella sentenza di condanna della Corte di Giustizia Europea contro l'Italia (C-251/17) per il mancato trattamento delle acque reflue. "In vista dell'estate - dice la Commissione straordinaria - era doveroso e necessario apportare delle migliorie e necessario apportare un servizio essenziale per i cittadini e per i tanti turisti che andranno a soggiornare a Scoglitti".

Nuova rete idrica, a giugno forse al via i lavori

Scade il 12 maggio la gara per l'aggiudicazione delle opere di riqualificazione

VITTORIA. Grosse novità sono previste anche per il miglioramento della rete idrica della città, da tutta la politica ritenuta un colabrodo risalente agli inizi del secolo scorso. La notizia nuova è che il 12 maggio scade la gara per l'aggiudicazione dei lavori per la riqualificazione della rete idrica cittadina. Se non dovessero esserci intoppi (ricorsi da parte delle ditte che hanno partecipato al bando, mancata presentazione di un'adeguata documentazione) entro giugno potrebbero cominciare i lavori. A giugno? Sì, proprio quando la città comincia a svuotarsi per l'esodo verso il mare, riducendo



così al minimo i disagi per la popolazione che resta a Vittoria. A beneficio di questa opera di vitale importanza qual è la rete idrica, possono essere utilizzati i fondi richiesti dalla Commissione straordinaria e accreditati dal ministero dell'Interno relativi alla ripartizione in favore dei comuni sciolti per mafia, ai sensi dell'articolo uno, comma 277, della legge 205/2017. La somma accreditata dal ministero è di 647.575,52 euro. La Commissione straordinaria ha deciso di utilizzare tale cifra per la manutenzione di parte dell'impianto idrico cittadino.

G. L. L.

Studenti pendolari, da lunedì nessun anticipo delle somme

Verso una soluzione definitiva la vicenda che era stata sollevata dalle famiglie di Vittoria e Scoglitti

NADIA D'AMATO

VITTORIA. "Finalmente è stato raggiunto un traguardo importante sulla questione relativa agli studenti pendolari di Vittoria e Scoglitti. Dopo anni e anni di battaglie, finalmente, le istanze delle famiglie sono state accolte dalla Commissione straordinaria". Così Katya Ferrara, referente delle famiglie di studenti pendolari residenti a Scoglitti che spiega: "L'accordo tra la ditta Giamporcaro e l'ente locale è infatti andato a buon fine e da lunedì 3 maggio gli studenti pendolari saliranno gratuitamente sui pullman senza anticipare nessuna somma di denaro". La spinosa questione è stata trattata più volte nel corso degli anni scorsi dato che i genitori erano stati sempre costretti ad anticipare le somme necessarie agli abbonamenti trovandosi costrette, a volte, anche a scegliere il percorso di studi dei propri figli tenendo conto anche del costo per



Gli studenti pendolari potranno utilizzare le corse gratuitamente

raggiungere un comune piuttosto che un altro.

Come vi avevamo raccontato nel marzo scorso, la ditta di trasporti Giamporcaro lo scorso febbraio aveva

avanzato una proposta ai comuni di Ragusa, Comiso, Santa Croce, Chiaramonte e Vittoria proponendo un accordo per l'acquisto degli abbonamenti relativi al trasporto degli stu-

denti pendolari. L'accordo permetteva di lasciare fuori le famiglie dall'onere di anticipare queste somme. Mentre già a metà febbraio era entrato in vigore con gli altri comuni, e dal primo marzo era partito il servizio, il comune di Vittoria era rimasto fuori. L'accordo è stato ora siglato dopo il censimento degli studenti, ben 276. Purtroppo, però, avrà valore solo per il mese di maggio "dato che le mensilità di giugno e settembre - spiega Ferrara - non vengono mai pagate dal Comune". Resta da capire cosa succederà per il prossimo anno scolastico. Diversamente dagli altri comuni, infatti, Vittoria non ha siglato un accordo annuale, ma relativo solo al prossimo mese. "Ringrazio la Commissione straordinaria e gli uffici comunali competenti - conclude Ferrara - per aver inoltre saldato completamente le somme anticipate dalle famiglie degli studenti pendolari e relative ai mesi ed agli anni scorsi".

VITTORIA: LA PASSIONE DEL DJ PAOLO MANFRÈ

Una vita per la musica tra radioweb e un'etichetta indipendente

VALENTINA MACI

VITTORIA. “Immaginare una vita senza musica, sarebbe un mondo senza ossigeno”, è racchiusa in questa frase la passione di Paolo Manfrè. Lui, che da bambino ancora in fasce, riusciva a distinguere il suo 45 giri preferito dalla sola copertina. Nato e sempre vissuto con la musica, cresciuto tra apparecchiature radiotelevisive e montagne di 33 e 45 giri di vinili. Il padre Giuseppe Manfrè, commercialista, aveva fondato assieme ad altri soci, una delle prime emittenti radiotelevisive in provincia di Ragusa. La visione di Paolo Manfrè è

frutto della contaminazione di diversi generi, che sicuramente hanno plasmato la sua cultura, il suo gusto musicale.

Dj resident per tanti anni in diversi locali del ragusano e della provincia di Catania, vanta collaborazioni con radio e tv in tutta Italia per le quali ha creato diversi format. Consulente di Marketing nella vita di tutti i giorni laureato con lode in Marketing e Comunicazione d'azienda, ha redatto la propria tesi sull'Industria Musicale. Diventerà presto un libro. Paolo Manfrè ha fondato una propria label indipendente, la “Emme Records” e da qualche anno Paolo, si è dedicato

anche alle produzioni musicali assieme all'amico Vincenzo Agri, dal 9 marzo 2021 è uscito il loro ultimo progetto “Shining for You”, ottenendo sempre ottimi posizionamenti nelle house progressive chart dei migliori digital music store mondiali, come beatport.com e traxsource.com. In quest'ultimo Paolo Manfrè nel 2019 ha ottenuto l'88 esimo posto nella Top 100 Progressive House Artists, a testimonianza del duro lavoro discografico fatto in quell'anno.

Sulle orme del padre, ha creato anche una web radio radiogain.com che risulta essere specializzata in musica elettronica.



● Il dj vittoriese Paolo Manfrè

«Lavoriamo per creare una piscina pubblica»

➔ L'attività natatoria è ferma da anni dopo la chiusura della Nannino Terranova

VITTORIA. Nove anni di chiusura. E chissà quando se ne potrà riparlare. Anzi, il rischio è che ancora per lungo tempo tutto resti così com'è. E' inconcepibile. Lo dice il presidente di Idea Liberale, Giuseppe Scuderi, a proposito della condizione in cui versa la città di Vittoria per quanto riguarda l'impiantistica sportiva. «Uno dei problemi principali, se

proprio vogliamo dirla tutta - afferma Scuderi - riguarda l'assenza di una piscina aperta al pubblico. Non può una città come la nostra, una delle più popolate della Sicilia, scontare una carenza del genere. E i nove anni a cui ci riferiamo, sono il lasso di tempo che scorre a partire da quando la piscina "Nannino Terranova" ha chiuso i battenti. Non è possibile che a Vittoria non ci sia una piscina per tutti. Sì, lo sappiamo, è un percorso molto complicato. Ma il Comune deve garantire una risposta efficace lungo questa direzione". Scuderi, poi, lancia un paio di proposte. Quali? "L'ente locale - continua - dopo averne acquisito la piena disponibilità, potrebbe intercettare finanziamenti ad hoc per il recupero dell'impianto. Oppure, si potrebbe puntare a un affidamento a titolo gratuito a privati".



La piscina Nannino Terranova anni fa quando funzionava regolarmente.